



Al Presidente della Regione Abruzzo
Marco Marsilio
presidenza@regione.abruzzo.it

All'Assessore Lavoro e Attività Produttive
Tiziana Magnacca
tiziana.magnacca@regione.abruzzo.it

Al Dipartimento Lavoro e Attività Produttive
dph@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO: *Art. 2 della Legge Regionale n. 25 del 22 agosto 2025 - richiesta aggiornamenti.*

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2 della L.R. n. 25 del 22 agosto 2025, si comunica che, nel pieno rispetto dei termini stabiliti, il Consorzio di Sviluppo Industriale Chieti-Pescara, con nota prot. 3603 del 26/09/2025, allegata alla presente (**All.1 - nota informativa**), ha inviato una breve relazione, informando sulla situazione imprevedibile e di particolare complessità dell'Ente che ha portato a ritardare l'approvazione del bilancio d'esercizio 2024 all'esito dei controlli interni necessari a ripristinare una maggiore attendibilità delle scritture contabili.

Grazie al notevole impegno, l'approfondita verifica contabile si può considerare conclusa, e, pertanto, si comunica che è stato approvato il bilancio al 31/12/2024, con deliberazione n.92 del 10/12/25, che si allega alla presente (**All.2 - bilancio al 31/12/2024**).

Pertanto, con la presente si rimette una relazione analitica sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente, come richiesto dall'art. 2, comma 2, della L.R. 25/2025, nonché una doverosa relazione legale che contempra il potenziale impatto degli scenari del Riordino, così come ipotizzati dalla richiamata L.R., con l'imprescindibile esigenza liquidatoria del Consorzio, quale finalità pubblica prevista e disciplinata dalla legge, che incide quindi sulle scelte da effettuarsi e le sulle modalità d'attuazione.

PREMESSA



Preso atto che il processo di razionalizzazione e semplificazione degli enti preposti alla gestione delle aree produttive e industriali, avviato dalla Regione Abruzzo, è finalizzato a garantire maggiore efficienza amministrativa, coerenza strategica e attrattività territoriale per investitori e imprese, bisogna però considerare e riflettere sul fatto che la presenza in capo al Consorzio di rapporti giuridici pendenti, oltre alla natura delle passività pregresse, impone l'adozione di una soluzione che consenta una transizione ordinata verso il nuovo assetto, evitando criticità operative e finanziarie.

Preliminarmente, occorre precisare che non si può prescindere dalla considerazione che allo stato la *mission* dell'Ente Consorzio risulta essere la liquidazione in virtù della legge regionale n. 23/2011, ovvero il ripianamento della situazione debitoria relativa ai creditori "*da esproprio*" per pubblica utilità risalente all'epoca della realizzazione delle opere di infrastrutturazione nelle aree industriali da parte del Consorzio in qualità di soggetto attuatore. Liquidazione attuata proprio mediante il mantenimento e la continuazione delle attività e delle funzioni di gestione delle aree industriali e produttive, da cui il Consorzio trae le risorse per il ripianamento per tale tipologia di debito pubblicistico.

Infatti, per quanto già noto, la situazione debitoria del CSI non origina e deriva dalla propria attività istituzionale tipica, né dalla gestione successiva alla messa in liquidazione (condotta senza nuovi indebitamenti) bensì, pressoché interamente, da situazioni pregresse e dalle procedure espropriative relative ad opere pubbliche di valenza regionale e nazionale realizzate negli anni '80/'90 con fondi ex Casmez, ex AGENSUD e con fondi APQ.

Pertanto, i servizi e l'attività residua del Consorzio, oltre che essere servizi pubblici essenziali ed indispensabili *ex lege* quali ad esempio: "*servizi di fognatura e di depurazione*" - "*servizi di viabilità e di illuminazione pubblica*", sono divenuti, l'unico "mezzo" per portare a compimento la procedura liquidatoria connotata da finalità pubblica prevista e disciplinata (nella modalità d'attuazione) direttamente dalla legge, identificandosi, quindi, nei motivi di pubblico interesse perseguiti ed attuati dalla P.A.

SCENARI E CRITICITA'

La riforma ed il potenziamento dell'ARAP, di cui alla L.R. 22 agosto 2025, n. 25 indirizza alternativamente ad una fusione tra ARAP e Consorzio dell'Area Chieti - Pescara ai sensi degli articoli 2501 e successivi del codice civile, con conseguente accorpamento dei



rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo ad entrambi gli enti, ovvero, qualora risulti la non fattibilità di tale fusione sotto il profilo economico-finanziario e valutate le risultanze della relazione sullo stato finanziario, economico e patrimoniale del CSI e la sussistenza dei presupposti di legge, alla possibilità di disporre la liquidazione coatta amministrativa del CSI. (Cfr. All.3 - *relazione giuridica*)

Il focus principale concerne di fatto la fusione tra due soggetti giuridici “indebitati” (è tale è anche ARAP, ad oggi infatti commissariato e con un debito quasi triplo rispetto al CSI) che, seppur tecnicamente possibile soggiace, com'è noto, a tutta una serie di precauzioni giuridiche ed ostacoli, soprattutto tendenti ad evitare il pregiudizio dei creditori. In tal senso e fermandosi già solo al 2° comma dell'art. 2501 c.c. “La partecipazione alla fusione non è consentita alle società in liquidazione che abbiano iniziato la distribuzione dell'attivo” è tale pare essere quantomeno la situazione in capo al CSI.

Inoltre, la fusione tra ARAP e CSI genererebbe un notevole patrimonio netto negativo, con ingente perdita complessiva cumulata, mentre in caso di nascita d'un nuovo soggetto giuridico il debito iniziale supererebbe da subito il capitale sociale, imponendosi in tale contesto onerosi “rimedi” previsti per legge. Né comunque si intravede una prospettiva futura che, mirando a creare sinergie combinate e/o leve finanziarie, possa trasformare le rispettive passività in opportunità di crescita.

In alternativa al progetto di fusione la legge pone la verifica per “*la sussistenza dei presupposti di legge*” ai fini della liquidazione coatta amministrativa del CSI, il tutto, con meccanismi di cui al comma 5 bis dell'art. dell'articolo 15 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98.

A mente dell'articolo 15, riguardo i presupposti: “*quando la situazione economica, finanziaria e patrimoniale di un ente sottoposto alla vigilanza raggiunga un livello di criticità tale da non potere assicurare la sostenibilità e l'assolvimento delle funzioni indispensabili, ovvero l'ente stesso non possa fare fronte ai debiti liquidi ed esigibili nei confronti dei terzi...*”;

In capo al CSI può rilevarsi che la situazione economica nel triennio 2022-2024 è in netta crescita con “*gestione caratteristica*” in positivo, la situazione finanziaria in netto miglioramento, non si registra un aumento dei debiti pregressi, avendo anzi ridotto più del 33% quelli storici. Riguardo alla situazione patrimoniale si deve rilevare anche sotto questo profilo un netto miglioramento essendo il patrimonio netto negativo passato da (30.945.745) a



(19.744.142) risultando infatti consistentemente abbattuto il debito originario, grazie ad un intervento governativo di messa a disposizione di fondi promosso dalla regione Abruzzo a cui deve aggiungersi un insieme di transazioni vantaggiose condotte dal Consorzio nei confronti di creditori assistiti da privilegio, chiuse a saldo e stralcio al valore di realizzo di circa il 30-60% del valore nominale, facendo affidamento alle sole entrate proprie, così come previsto dalle modalità d'attuazione legislative (*Cfr. All.4 - relazione economica finanziaria*).

In buona sostanza, i criteri del dettato dell'art. 15 summenzionato devono essere contestualizzati e confrontati all'attuale *status* del Consorzio, Ente in liquidazione con precisa finalità di ripianamento dei debiti prevista per legge, quale pubblico interesse perseguito ed attuato.

La liquidazione coatta amministrativa sembra quindi porsi in senso opposto alla liquidazione in atto, nonché a discapito dei creditori dell'Ente che ne hanno tratto legittimo affidamento, posto che l'estinzione dei debiti avverrebbe in caso di liquidazione coatta "*nei limiti delle risorse disponibili alla data della liquidazione ovvero di quelle che si ricavano dalla liquidazione del patrimonio consortile*", non quindi anche dalla prosecuzione dell'attività del medesimo individuata *ab origine* quale mezzo di reperimento delle risorse per il ripianamento dei debiti pubblicistici, che andrebbe interrotta bruscamente, di fatto rendendo impossibile il soddisfacimento dei creditori residui, creando oltretutto disparità di trattamento tra quelli già soddisfatti e quelli ancora in attesa (di pari grado).

Se a ciò si aggiunge la carenza di beni da liquidare (*cfr. All. 5- tabella infrastrutture consortile e tabella relitti*) e soprattutto l'impossibilità di vendere beni gravati da debiti prima della loro estinzione (*cfr. All. 6 - Relazione Parco scientifico e Tecnologico*), problema che, come più volte rappresentato, si potrebbe risolvere in caso di riassegnazione delle economie di cui alla legge 197/2022, la liquidazione coatta amministrativa non potrebbe realizzare il suo scopo istituzionale, cioè soddisfare i creditori tramite liquidazione, con concreta possibilità di assumere i connotati di un *escamotage* finalizzato ad aggirare obblighi e doveri, causando l'insorgenza di contenziosi e rendendo l'azione della P.A. potenzialmente contraria ai criteri pubblicistici tipici necessari al perseguimento dei fini di interesse generale.

Inoltre, data la natura dei debiti del Consorzio, in particolare quelli da "esproprio" per realizzazione di opere pubbliche, le pronunce giudiziarie già occorse in pressoché tutte le



giurisdizioni, Ordinaria, Amministrativa, Speciali e finanche Europea/comunitaria (CEDU), rendono ben chiaro lo scenario che potrebbe prospettarsi. In tal senso, per i creditori rimasti insoddisfatti, non è affatto escluso il subentro, anche coattivo, di altro soggetto pubblico (come lo Stato o un altro Ente pubblico sovraordinato) nelle passività residue, né v'è da escludere la responsabilità nei confronti dell'attuale organo liquidatore od organi ad esso sovraordinati, avendo di fatto tolto e/o interrotto una procedura (e quindi prospettiva di recupero) organizzata per legge (*cfr. All. 7- Schema debiti Consorzio*) e che comunque, seppur lentamente, ha soddisfatto centinaia di creditori, con riparti per decine di milioni di euro. Il tutto, nel rispetto dei sopra richiamati principi di legalità ed imparzialità (oltre che di quelli codicistici precipui delle attività liquidatorie).

NOTE CONCLUSIVE E SCENARI ALTERNATIVI

Quanto premesso al fine di contestualizzare il "*Riordino delle aree produttive*" che appare necessario, per le motivazioni sopra esposte, ma che sarebbe opportuno che non stravolgesse l'assetto sopra delineato permettendo comunque la razionalizzazione di costi e risorse, l'individuazione delle attività da assegnare e/o da mantenere in capo a ciascun Ente.

Invero, l'alternativa alla fusione e/o liquidazione coatta del Consorzio ben può ricercarsi in un "Contratto di rete" siglato tra CSI e ARAP che potrebbe, quindi, essere il "veicolo" per l'effettuazione di un Riordino ed una semplificazione graduale ed adattabile alle specifiche (mutevoli) esigenze riscontrate di volta in volta.

In buona sostanza, tale modalità di transizione graduale e "duttile" potrebbe garantire un passaggio progressivo di beni, contratti, archivi, infrastrutture, personale e quant'altro, assicurando il corretto allineamento giuridico e contabile tra i soggetti coinvolti. Inoltre, servirebbe a proteggere gli Enti da "contestazioni" su di un'eventuale violazione dell'interesse pubblico e garantirebbe il trasferimento e l'esercizio unitario delle funzioni operative in capo ad ARAP, mantenendo il CSI in una fase di liquidazione limitata alla sola gestione delle posizioni pregresse e delle obbligazioni già maturate.

Per mezzo di tale "Contratto di rete" e "scambio" di personale e competenze specifiche tra il Consorzio ed ARAP si potrebbe anche sopperire alla particolare situazione del Consorzio che incontra difficoltà oggettive nel garantire l'attività ordinaria per le motivazioni sopraesposte



CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELL'AREA CHIETI-PESCARA

oltre che per carenza di personale (ad oggi si contano solo 3 dipendenti a tempo indeterminato e 2 risorse interinali).

Per una più dettagliata disamina di quanto sopra riassunto, si rimanda al contenuto degli allegati, in particolar modo della “relazione giuridica” e della “relazione economica finanziaria” tra loro coerenti, dei quali la scrivente condivide il contenuto, soprattutto riguardo le criticità evidenziate in merito a meccanismi di “fusione” e/o “liquidazione coatta amministrativa” ed alla effettiva loro attuabilità, utilità ed afferenza ai motivi di pubblico interesse già perseguiti ed attuati *ex lege*.

Nel restare a disposizione per qualsivoglia ulteriore informazione e comunicazione, distinti saluti.

Allegati:

All.1 - nota informativa

All.2 - bilancio al 31/12/2024

All.3 - relazione giuridica

All.4 - relazione economica finanziaria

All. 5 - tabella infrastrutture consortile e tabella relitti

All. 6 - Relazione Parco scientifico e Tecnologico

All. 7- Schema debiti Consorzio

Il Commissario Straordinario Liquidatore

Lorella Franciotti

CONSORZIO CSI - IN LIQUIDAZIONE

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE AMENDOLA, 102/104 66020 SAN GIOVANNI TEATINO (CH)
Codice Fiscale	80000670697
Numero Rea	CH 141220
P.I.	00312170699
Capitale Sociale Euro	562.419 i.v.
Forma giuridica	Societa' Consortile
Settore di attività prevalente (ATECO)	Regolamentazione dei servizi connessi a commercio, servizi di alloggio e ristorazione (84.13.50)
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	3.565	-
II - Immobilizzazioni materiali	134.261	138.749
III - Immobilizzazioni finanziarie	332.191	320.875
Totale immobilizzazioni (B)	470.017	459.624
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	1.061.950	1.094.093
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	563.445	557.859
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.682.102	267.351
Totale crediti	2.245.547	825.210
IV - Disponibilità liquide	388.599	256.709
Totale attivo circolante (C)	3.696.096	2.176.012
D) Ratei e risconti	4.078	4.126
Totale attivo	4.170.191	2.639.762
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	562.419	562.419
VI - Altre riserve	20.534.830	9.207.540
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(40.715.704)	(40.632.991)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(125.687)	(82.713)
Totale patrimonio netto	(19.744.142)	(30.945.745)
B) Fondi per rischi e oneri	403.721	222.493
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	311.934	353.295
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.706.421	5.780.214
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.492.257	27.201.510
Totale debiti	23.198.678	32.981.724
E) Ratei e risconti	-	27.995
Totale passivo	4.170.191	2.639.762

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.039.369	1.627.884
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	295.516	86.982
altri	17.808	29.382
Totale altri ricavi e proventi	313.324	116.364
Totale valore della produzione	2.352.693	1.744.248
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.653	24.346
7) per servizi	627.106	554.988
8) per godimento di beni di terzi	14.618	14.410
9) per il personale		
a) salari e stipendi	334.948	354.075
b) oneri sociali	77.047	86.145
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	29.116	30.298
c) trattamento di fine rapporto	29.116	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	30.298
Totale costi per il personale	441.111	470.518
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.450	6.136
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	147
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.450	5.989
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.450	6.136
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	32.143	176.494
14) oneri diversi di gestione	310.055	391.786
Totale costi della produzione	1.432.136	1.638.678
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	920.557	105.570
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	1.230
Totale proventi diversi dai precedenti	-	1.230
Totale altri proventi finanziari	-	1.230
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	946.170	139.253
Totale interessi e altri oneri finanziari	946.170	139.253
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(946.170)	(138.023)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(25.613)	(32.453)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	100.074	50.260
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	100.074	50.260
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(125.687)	(82.713)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori soci,

insieme con lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico chiusi al 31.12.2024, Vi sottoponiamo la presente Nota Integrativa, redatta nel rispetto dell'art. 2427 del codice civile che, in base all'art. 2423 del c.c., costituisce parte integrante del bilancio stesso. Al fine di consentire la corretta analisi e lettura del bilancio della società è necessario ricordare che in data 19.09.2011 con delibera della Giunta Regionale n. 627 il Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Area Chieti-Pescara è stato posto in liquidazione. L'apertura della procedura di liquidazione ha di fatto modificato i criteri seguiti per la valutazione delle singole poste di bilancio. Dopo la messa in liquidazione della società il patrimonio sociale non è più uno strumento destinato ad attuare la produzione, ma diviene un complesso eterogeneo di beni destinati alla realizzazione ed alla divisione. Ed è proprio questa peculiare distinzione del patrimonio aziendale che influenza i criteri di valutazione dei suoi elementi attivi e passivi.

Attività svolte

Il Consorzio Industriale per lo Sviluppo dell'Area Chieti-Pescara, opera nel settore dei servizi alle imprese, ed in particolare provvede agli studi, ai progetti, alle proposte per promuovere lo sviluppo produttivo del comprensorio, all'acquisto o all'esproprio delle aree e degli immobili occorrenti per l'attrezzatura delle zone di intervento, per l'impianto delle singole attività e per i servizi comuni, alla programmazione, progettazione, esecuzione e gestione di opere e servizi di interesse comune anche ad altri enti pubblici e/o privati e comunque utili per il raggiungimento dei propri fini istituzionali ed allo sviluppo del territorio.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio della società, il cui esercizio sociale chiude al 31.12.2024, è stato redatto in conformità alla vigente normativa del Codice Civile, come modificata dalle nuove disposizioni in materia di diritto societario introdotte dal D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e successive modificazioni ed integrazioni, ed interpretata ed integrata dai documenti emessi dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

Il bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, è redatto in forma abbreviata, così come consente l'art. 2435-bis del codice civile.

Conseguentemente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti con le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis stesso;
- nella nota integrativa, che ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio, sono state omesse le indicazioni richieste dal n. 10 dell'art. 2426 e dai nn. 2, 3, 7, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 16, e 17 dell'art. 2427 e dal n. 1 del comma 1 dell'art. 2427 bis;
- le indicazioni richieste dal n. 6 dell'art. 2427 sono riferite all'importo globale dei debiti iscritti in bilancio;
- poiché la società si avvale dell'esonero della relazione sulla gestione, sono state indicate nella presente nota integrativa le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428, che, nell'ipotesi di redazione del bilancio in forma ordinaria, dovrebbero essere contenute nella relazione sulla gestione.

Stato patrimoniale e Conto economico

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.c., lo Stato patrimoniale ed il Conto economico rispecchiano fedelmente la struttura imposta dagli articoli del Codice Civile:

- nel rispetto dell'art. 2423-ter, c.c., è stato indicato, per ciascuna voce, l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente, in modo da consentire la comparazione tra i bilanci;
- inoltre, tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili, per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente;
- ai fini di una maggiore chiarezza, nello stato patrimoniale e nel conto economico è stata omessa l'indicazione delle voci previste dagli schemi di cui agli artt. 2424 e 2425 del codice civile aventi saldo uguale a zero nei due anni e non ci si è avvalsi della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- infine, gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale sono stati evidenziati.

Nota integrativa

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.c., la nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre norme del Codice Civile. Come sopra evidenziato, in essa sono inoltre descritte le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 c.c., che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione. Oltre a ciò, contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, c.c. Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, in osservanza di quanto previsto dal nuovo OIC 12 e nel rispetto dell'elaborazione obbligatoria della nota integrativa nel formato XBRL.

In particolare, alla luce del predetto OIC 12 e dell'utilizzo obbligatorio della tassonomia XBRL, la presente nota integrativa risulta divisa in cinque sezioni:

- una parte iniziale descrittiva, dove vengono indicati illustrati, tra gli altri, anche i criteri contabili utilizzati;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci dello Stato patrimoniale e dai conti d'ordine;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci del Conto economico;
- una sezione residuale sulle altre informazioni di varia natura (ad esempio, i dati sull'occupazione, i compensi degli organi sociali, gli strumenti finanziari emessi dalla società)
- una parte finale, nella quale sono fornite le informazioni richieste dalle norme di legge specifiche per le cooperative, nonché i suggerimenti sulla destinazione del risultato d'esercizio.

ESPOSIZIONE DEI VALORI

Il bilancio d'esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di Euro. In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C.M. 106/E del 21.12.2001. Tutti i valori riportati nella presente nota integrativa sono, salvo diversa indicazione, espressi in unità di Euro. Il risultato di gestione è caratterizzato da una perdita di € 125.687 In relazione alla situazione contabile della società ed al bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, forniamo le informazioni e i dettagli esposti nei punti che seguono.

NORME DI RIFERIMENTO

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto sia delle norme del codice civile dedicate ai criteri di valutazione ed alle informazioni da fornire all'interno della nota integrativa dedicate alle aziende in gestione ordinaria, che delle norme previste per i bilanci delle società in liquidazione. Nell'analisi delle singole poste di bilancio sono state seguite sia le indicazioni fornite dalle disposizioni normative contenute nel codice civile, che le informazioni indicate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché dalle raccomandazioni formulate dagli ordini professionali competenti.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO - art. 2423bis c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata principalmente fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della liquidazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Nella loro generalità la valutazione delle poste iscritte in bilancio é stata prudentemente compiuta in prospettiva dell'attuazione del processo di liquidazione. Nella redazione del bilancio sono stati indicati esclusivamente gli utili e le perdite realizzate alla data di chiusura dell'esercizio. I componenti positivi

e negativi di reddito sono stati considerati per competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento. Gli elementi eterogenei inclusi nelle singole voci sono stati valutati separatamente. La società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, cosicché i valori di bilancio risultano comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

STRUTTURA DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO - art. 2423 ter c.c.

Nello stato patrimoniale e nel conto economico sono state iscritte, separatamente e nell'ordine indicato, le voci previste negli articoli 2424 e 2425 c.c.

Non sono state aggiunte altre voci diverse da quelle previste dagli articoli 2424 e 2425 c.c.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, consentendo dunque per ciascuna posta di bilancio la comparabilità con l'esercizio pregresso. A tal fine non è stato necessario provvedere ad alcun adattamento delle voci relative all'esercizio precedente.

Non sono stati effettuati compensi di partite in quanto espressamente vietati dalla legge.

ISCRIZIONE DEI RICAVI, PROVENTI, COSTI ED ONERI - art. 2425bis

I proventi, i costi e gli oneri sono indicati al netto degli sconti, abbuoni, premi e delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

BILANCIO IN FORMA ABBREVIATA - art. 2435bis

Sussistendo i requisiti previsti dall'articolo 2435-bis 1° comma del codice civile, la società si è avvalsa della facoltà di predisporre il bilancio d'esercizio secondo lo schema abbreviato.

Informazioni di cui all'art. 2428 punti 3) e 4)

Non è stata pertanto redatta la relazione sulla gestione e completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Principi di redazione

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri con i quali occorre valutare le singole poste attive e passive del bilancio di liquidazione discendono logicamente dalle funzioni ad esso assegnate e dalla destinazione impressa al patrimonio sociale con la messa in liquidazione della società e sono radicalmente diversi da quelli prescritti

dall'art. 2426 e segg. del c.c. per il bilancio di esercizio. Per le attività vi è un solo criterio: il probabile valore di realizzo conseguibile entro un termine ragionevolmente breve e tenuto presente che normalmente i beni vengono venduti separatamente. Anche per le passività vi è un unico criterio di valutazione: il valore di estinzione ovvero la somma che si dovrà pagare per estinguerle. A favore di queste conclusioni militano anche le disposizioni dell'art. 2490, 4° comma c.c., che presuppongono con chiarezza, una differenza tra i criteri di funzionamento, applicati nell'ultimo bilancio di esercizio approvato e i criteri utilizzati nei bilanci di liquidazione. Si indicano di seguito i criteri di valutazione applicati alle singole voci dell'attivo e del passivo.

Immobilizzazioni

Al fine di dare una effettiva evidenza in bilancio del valore e dell'entità delle immobilizzazioni detenute dal consorzio è stato ricostruito nel corso dell'anno 2015 il valore contabile attribuito alle stesse e che in precedenza era stato abbattuto con il relativo fondo di svalutazione.

Immobilizzazioni Immateriali

Tale voce risulta essere composta dal costo sostenuto per l'acquisto di un software necessario all'attività d'impresa, che risulta essere ammortizzato con la tecnica "dell'ammortamento diretto".

Immobilizzazioni Materiali

La voce si compone di fabbricati, infrastrutture ed impianti, oltreché arredi e altri beni d'ufficio. Sono beni oggetto di piano sistematico di ammortamento dei costi di acquisto.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo storico. I crediti immobilizzati, rappresentati dal valore di riscatto delle N. 2 polizze collettive di accantonamento. TFR a beneficio dei dipendenti, sono iscritti al valore di realizzo.

Rimanenze di magazzino

In merito alle rimanenze di magazzino gli stessi principi definiti dall'OIC pongono l'accento sul rischio di presenza di materie, merci e prodotti finiti fuori mercato o a lento rigiro. In questi casi, si rende necessaria un'apposita svalutazione del relativo costo, tenendo conto che il parametro di confronto atto ad individuare l'eventuale minor valore si considera prudentemente inferiore al tradizionale valore desumibile dall'andamento del mercato di cui all'art. 2426, n. 9 c.c., ciò per le difficoltà ordinariamente emergenti in fase di liquidazione.

Crediti commerciali e finanziari

Nella valutazione di queste voci è stata posta particolare attenzione al presunto valore di realizzo. In particolar si evidenzia che l'attenzione è stata rivolta alla valutazione circa l'effettiva consistenza di tali voci al fine poter predisporre tutte le azioni necessarie per riscuotere i crediti vantati.

Denaro ed altri valori esistenti in cassa

Trattandosi di valori liquidi gli stessi principi stabiliti dall'OIC n. 5, stabiliscono che non si deve far luogo ad una vera e propria valutazione, ma solo alla numerazione.

Patrimonio netto di liquidazione

Per quanto riguarda le "poste ideali del capitale netto" (capitale sociale, riserva legale, riserva statutaria, utili di precedenti esercizi non distribuiti, utile dell'esercizio in corso, altre riserve non di utili) i principi stabiliti dall'OIC affermano che è opportuno che esse continuino ad essere rilevate nei bilanci di liquidazione oltre che per ragioni di "continuità", anche per ragioni di natura fiscale. Per quanto riguarda il capitale sociale, il mantenimento dell'apposita voce è giustificato anche dalla possibile presenza di azioni di varie categorie che attribuiscono diritti differenziati ai soci in sede di riparto finale. All'interno della voce Capitale netto di Liquidazione sono confluite tutte le voci del patrimonio netto che facevano riferimento al capitale sociale, a riserve costituite per la copertura delle perdite ed ai risultati di gestione che hanno caratterizzato le singole poste di bilancio. Le "Rettifiche di liquidazione" si originano sia dalle differenze tra i valori di funzionamento e i valori di liquidazione delle attività e delle passività che dall'imputazione del conto "Fondo per costi ed oneri di liquidazione". Il saldo che deriva da questa differenza rappresenta una posta contabile che da un lato diminuisce o aumenta il patrimonio netto contabile risultante dal rendiconto degli amministratori e dall'altro lato concorre alla formazione del "patrimonio netto iniziale di liquidazione". Pertanto secondo i principi stabiliti dall'OIC n. 5 tale voce non influenza il risultato del conto economico, ma costituisce semplicemente una posta rettificativa del patrimonio netto del rendiconto.

Debiti

La valutazione dei debiti verso i fornitori è avvenuta al valore normale, gli stessi non sono stati aumentati né degli interessi né delle eventuali spese che si dovrebbero sostenere per il loro pagamento. I debiti verso il personale sono frutto degli stipendi che devono essere versati ai lavoratori e degli accantonamenti eseguiti all'apposito fondo TFR. Particolare attenzione è posta anche alle voci di bilancio che sono dedicate ai debiti per i tributi agli enti previdenziali ed assicurativi. Si rinvia all'analisi dei singoli debiti per descrizioni più dettagliate sulla effettiva consistenza dei singoli importi.

Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31.12.2024 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC;

La società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

Altre informazioni

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

La società non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata né in quella di collegata.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	-	579.287	320.875	900.162
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	440.538		440.538
Valore di bilancio	-	138.749	320.875	459.624
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	3.565	962	11.316	15.843
Ammortamento dell'esercizio	-	5.450		5.450
Totale variazioni	3.565	(4.488)	11.316	10.393
Valore di fine esercizio				
Costo	3.565	580.248	332.191	916.004
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	445.987		445.987
Valore di bilancio	3.565	134.261	332.191	470.017

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
3.565		3.565

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
134.261	138.749	(4.488)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

I cespiti di utilità pubblica indisponibili ed inalienabili sono per la maggior parte acquisiti conto terzi ed interamente finanziati da fondi pubblici, e quindi con un valore contabile pari a zero. Tra questi risulta evidenziato anche il "raccordo autostradale Chieti-Pescara", attualmente presso terzi in quanto in concessione provvisoria ad ANAS. Risultano inoltre beni acquisiti con mezzi propri i cui processi di ammortamento non sono stati completati ovvero sono ancora in corso

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	431.287	61.154	86.846	579.287
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	299.566	61.155	79.817	440.538
Valore di bilancio	131.721	(1)	7.029	138.749
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	(4.707)	5.451	218	962
Ammortamento dell'esercizio	-	5.450	-	5.450
Totale variazioni	(4.707)	1	218	(4.488)
Valore di fine esercizio				
Costo	431.287	61.155	87.806	580.248
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	304.273	61.155	80.559	445.987
Valore di bilancio	127.014	-	7.247	134.261

Non sono state operate riduzioni di valore nei confronti delle immobilizzazioni materiali. Non è stata esercitata alcuna deroga ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 2423, comma 4, c.c.. Nessuna delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello stato patrimoniale al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
332.191	320.875	11.316

La categoria si compone, quanto a € 16.500 da partecipazioni in altre imprese, quanto a € 304.375 da Crediti immobilizzati.

La voce Partecipazione in Altre imprese rileva:

- La quota di partecipazione all'Interporto Val Pescara per € 13.500;
- La quota di partecipazione alla Società Consortile Ortonese per € 3.000.

Il credito immobilizzato di € 315.691 corrispondente al valore di riscatto, alla data del 31.12.2024, delle polizze vita collettiva dipendenti che il Consorzio ha sottoscritto con la compagnia INA Assitalia per l'importo di riscatto di € 58.711,38 (polizza non rinnovata) e della nuova polizza ZURICH Investments per l'importo di riscatto di € 256.979,95 a beneficio dei dipendenti ed a copertura TFR vantato da quest'ultimi.

L'importo corrisponde ai versamenti periodici che il Consorzio ha effettuato in favore di compagnie assicurative, rivalutato nel corso del tempo secondo i tassi stabiliti contrattualmente.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.061.950	1.094.093	(32.143)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	1.094.093	(32.143)	1.061.950
Totale rimanenze	1.094.093	(32.143)	1.061.950

La differenza di valore dell'importo delle rimanenze finali di terreni è data dalla vendita di terreni effettuata nell'anno.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
2.245.547	825.210	1.420.337

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	556.124	5.028	561.152	561.152	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	269.086	1.415.309	1.684.395	2.293	1.682.102
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	825.210	1.420.337	2.245.547	563.445	1.682.102

Descrizione	Saldo al 31.12.2024
VERSO CLIENTI ENTRO 12 MESI	561.152
VERSO CLIENTI OLTRE 12 MESI	0
CREDITI VERSO ALTRI ENTRO 12 MESI	2.293
CREDITI VERSO ALTRI OLTRE 12 MESI	1.682.102

Verso Clienti entro 12 mesi

La voce crediti verso clienti entro dodici mesi è caratterizzata da fatture emesse per un totale di € 561.152.

Verso Clienti oltre 12 esi

La voce crediti V\Clienti oltre 12 mesi a fine 31.12.2024 non presenta saldi.

Crediti Verso altri entro 12 mesi

La voce contiene un Credito Irpef da 770 per eccedenze di versamento per € 409,06, e per ritenute d'acconto su interessi € 3,48, e da piccoli crediti da recuperare per versamenti in eccedenza di addizionali regionali e comunali per un complessivo importo di € 1.880,74.

Crediti Verso altri oltre 12 mesi

La voce di maggior rilievo è data da Crediti Vs. Soci per quote annue per un totale di € 1.682.102, costituito dalla sommatoria delle quote ordinarie non ancora corrisposte dai soci per gli anni pregressi per un complessivo importo di € 287.436,07.

Crediti c/ patrizia sciarra 1.355.937,38

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	(353)	2.394	2.041
Assegni	256.958	129.374	386.332
Denaro e altri valori in cassa	104	122	226
Totale disponibilità liquide	256.709	131.890	388.599

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
4.078	4.126	(48)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	4.126	(48)	4.078
Totale ratei e risconti attivi	4.126	(48)	4.078

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazione
€ -19.774.142	€ - 30.945.745	€ 11.171.603

Questa voce è stata costituita cumulando i risultati delle precedenti gestioni. Al fine di consentire un'analisi puntuale delle singole poste di bilancio è stata data una collocazione diversa delle voci che compongono il Capitale Netto di Liquidazione del Patrimonio Netto dell'azienda nel corso del suo funzionamento. Al fine di tutelare tutti i soci e per soddisfare le esigenze di chiarezza, veridicità e correttezza che devono contraddistinguere il bilancio e la nota integrativa è stato deciso di lasciare l'indicazione della composizione del Capitale Sociale che di fattore risulta essere confluito nella voce Capitale Netto di Liquidazione.

RETTIFICHE DI LIQUIDAZIONE

Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazione
€ 20.371.783	€ 9.044.495	€ 11.327.287

Tale voce è stata utilizzata dai liquidatori per compensare eventuali differenze di valutazione nelle poste di bilancio che, sulla base di quanto accennato in precedenza devono essere valutate al valore di presumibile realizzo. Tale voce non risulta variata rispetto allo scorso anno

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	562.419	B

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Altre riserve		
Riserva straordinaria	163.045	A,B,C,D
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	20.371.783	A,B,C,D
Varie altre riserve	2	
Totale altre riserve	20.534.830	
Utili portati a nuovo	(40.715.704)	A,B,C,D
Totale	(19.618.455)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
403.721	222.493	181.228

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	222.493	222.493
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	(181.228)	(181.228)
Totale variazioni	181.228	181.228
Valore di fine esercizio	403.721	403.721

FONDI per RISCHI e ONERI

Fondo svalutazione crediti	61.990,04
Fondo perdite su crediti canoni condom. Anno 2020	€ 48.151,30
Fondo perdite su crediti canoni condom. Anno 2018-2019	€ 182.553,59
Fondo Rischi contenzioso condom. 2018-2019-2020 Ortona	€ 94.000,53
Fondo rischi contenzioso condom. 2021	€ 17.087,05
TOTALE	€ 403.721,24

A seguito l'instaurazione dei canoni per i servizi essenziali consortili, ed a seguito dell'insorgere dei vari ricorsi da parte delle aziende inerenti detti canoni, in via prudenziale si è ritenuto opportuno rilevare per ogni anno di fatturazione un Fondo perdite su crediti dedicato

Situazione del personale

Il personale in carica al 31.12.2024 risulta composto da n. 5 unità. Il resto del personale pur essendo ognuno chiamato a svolgere i propri compiti, nell'ambito delle proprie competenze, si sta facendo carico anche del lavoro dei dipendenti uscenti e non sostituiti.

Il personale in carica gestisce:

- N. 10 agglomerati industriali (Alanno, Brecciarola/Manoppello, Castiglione a Casauria, Città Sant'Angelo, Chieti Scalo, Loreto Aprutino, Ortona, Pescara, San Giovanni Teatino, Tocco da Casauria/Bolognano);
- Un sistema viario, di cui deve curare la manutenzione ordinaria pedissequamente nei vari agglomerati industriali pari a circa Km. 50,200, nonché il Raccordo autostradale Chieti-Pescara;
- Acquedotti, fognature, raccordi ferroviari, impianti di depurazione (Alanno-Ortona), impianti di pubblica illuminazione ecc. tutti ricadenti negli agglomerati suddetti; - Richieste giornaliere da parte di circa 500 aziende insediate nei vari agglomerati, per rilascio di nulla osta, autorizzazioni di vario genere, assegnazioni e quanto altro;
- Il peso di tutte le problematiche di ordine legale e non, relative il debito pregresso, che comportano un' impegno di tempo e spese notevoli.

I dipendenti nel corso dell'anno 2024 hanno lavorato tutti in presenza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
311.934	353.295	(41.361)

Il Fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società alla data del 31.12.2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il Fondo TFR ha subito variazioni per effetto dell'accantonamento annuale dell'esercizio pari a € 41.361,00.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	45.501	7.335	52.836	52.836	-
Debiti verso fornitori	3.065.919	444.144	3.510.063	2.985.560	524.503
Debiti tributari	1.834.329	187.784	2.022.113	2.022.113	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	74.475	(25.183)	49.292	49.292	-
Altri debiti	27.961.500	(10.397.126)	17.564.374	1.596.620	15.967.754
Totale debiti	32.981.724	(9.783.046)	23.198.678	6.706.421	16.492.257

DEBITI PER ACCONTI SU ASSEGNAZIONI

La voce acconti per € 45.501 contiene al suo interno un dettaglio di cliente in contenzioso per acconti versati al fine di assegnazione futura di aree industriali, i versamenti sono ultradecennali.

DEBITI V/FORNITORI entro 12 mesi

La voce Fornitori entro 12 mesi contiene fatture ricevute per l'importo di € 3.510.063 e non ha subito variazioni di notevole importanza rispetto all'anno precedente.

DEBITI V/FORNITORI oltre 12 mesi

La voce Fornitori oltre 12 mesi per € 524.503, contiene debiti per fatture da ricevere nei confronti di professionisti presumibilmente prescritti.

DEBITI TRIBUTARI entro 12 mesi

La voce Debiti Tributari per € 2.022.113 contiene una piccola parte dei debiti correnti per IRPEF e per la maggior parte sono debiti pregressi per IRES, IRAP, IVA, IRPEF da sostituto d'imposta, ICI, IMU, TARSU, imposte pubblicitarie ecc. sia nei confronti degli enti impositori (Stato, Enti locali) sia nei confronti di enti di riscossione coattiva (SOGET, AGENZIA delle Entrate Riscossione) per quelle posizioni pregresse non saldate. I debiti iscritti comprendono anche gli oneri accessori maturati con l'inadempimento (interessi di mora, sanzioni, spese di esecuzione e notifica cartelle, ecc.).

DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

La voce Debiti verso Istituti Previdenziali ed assistenziali per € 49.292,00 contiene oltre ai debiti previdenziali rilevati nell'esercizio ma pagati nell'esercizio successivo, anche l'accantonamento di debiti per contributi previdenziali dovuti in forza di sentenze per accantonamento differenze e di cui non si è ancora provveduto all'emissione della busta paga. La voce ha subito una riduzione rispetto all'anno precedente poiché i contributi previdenziali sono stati pagati regolarmente.

ALTRI DEBITI

Nella voce Altri Debiti, **entro 12 mesi** per complessivi € **1.596.620** risultano iscritti debiti inerenti l'Agenzia delle Entrate Riscossione per Rottamazione per € 1.043.928, debiti V/FICEI per € 120.954 per quote associative non versate; per costi figurativi di Ferie/ROL maturati da dipendenti e non ancora goduti per € 46.501; oltre ad altri debiti.

ALTRI DEBITI.

Nella voce Altri Debiti, **oltre 12 mesi** per complessivi € **15.967.755** sono contenute le seguenti tipologie di debito:

- Debiti per **espropri in contenzioso per € 7.850.727** la voce ha subito importanti riduzioni nel corso dell'anno a seguito dell'erogazione delle somme stanziare con *Legge 29 dicembre 2022, n. 197, con la quale il Ministero ha autorizzato l'erogazione di € 14.000.000 da liquidare negli anni 2023 e 2024 per l'estinzione dei debiti relativi agli espropriati per la realizzazione dell'Asse Attrezzato ed al successivo trasferimento di detta infrastruttura in favore dell'ANAS. Ad operazione avvenuta la voce di espropri in contenzioso subirà una riduzione di € 14.000.000 al netto delle spese di trasferimento.*
- **Debiti in contenzioso per € 5.675.880** la categoria ricomprende tutte le posizioni debitorie interessate da procedimenti legali in corso che condannano il Consorzio al pagamento di somme.
- Debiti per **esproprio non in contenzioso per € 898.647** nella categoria sono iscritti debiti per progetti di esproprio sui quali il Consorzio non ha ancora perfezionato il pagamento delle somme spettanti e per i quali i creditori non hanno intrapreso azioni legali.
- **Debiti per Contributi di Bonifica per € 600.461** la categoria contiene debiti per contributi di bonifica per i vari agglomerati gestiti dal Consorzio e per anni pregressi. Dette somme sono state oggetto di verifica interna e si è in attesa di stralcio di parte di essi.
- **Debiti per Agenzia entrate Riscossione per Definizione agevolata per € 661.686** la categoria contiene debiti per definizione agevolata di alcune imposte cumulate nel corso degli anni .
- **Altri debiti oltre 12 mesi per € 258.238** in questa categoria sono contenuti debiti per progetti quali: Cavalcavia Via Custoza, Industrializzazione Loreto Aprutino, Progetto Sea Bridge.
- **Depositi cauzionali** la voce ricomprende i depositi cauzionali prestati dalle aziende per lavori da eseguirsi su agglomerati consortili € **22.116**.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti d'ordine

A seguito dell'abrogazione del comma 3 dell'art. 2424 c.c., nello Stato Patrimoniale non vanno più evidenziati Conti d'Ordine. Le informazioni relative agli stessi sono ora richieste nella Nota Integrativa, senza le relative scritture contabili. Alla luce di quanto appena detto si rileva che: la voce "Impegni di spesa assunti V/Terzi" per € 24.992,00 non registra nessuna variazione rispetto all'anno precedente.

Beni d'interesse pubblico inalienabili di proprietà consortile, acquisiti mediante fondi pubblici (strade, reti idriche e fognarie, raccordi ferroviari) che non esprimono un valore patrimoniale in bilancio € 28.363.080.

Beni d'interesse pubblico inalienabili di proprietà consortile, acquisiti mediante fondi pubblici (già iscritti nella categoria precedente) ed attualmente in concessione provvisoria a terzi (accordo autostradale CH-PE, in concessione provvisoria ad ANAS) che esprimono un valore patrimoniale in bilancio di € 12.602.892.

Beni di proprietà consortile, acquisiti mediante fondi pubblici ma alienabili (Centro Sociale di Alanno) che non esprimono un valore patrimoniale in bilancio € 1.903.816.

Residuo di finanziamenti spettanti sulla base di progetti/lavori completati ma non rendicontati sui quali comunque si presume non siano più disponibili somme, € 114.857.

Versamenti effettuati alla Cassa DD.PP. in favore di espropriati e da questi ultimi non ancora ritirati, € 9.896

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
	27.995	(27.995)

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
2.352.693	1.744.248	608.445

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	2.039.369	1.627.884	411.485
Altri ricavi e proventi	313.324	116.364	196.960
Totale	2.352.693	1.744.248	608.445

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Altre	2.039.369
Totale	2.039.369

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	2.039.369
Totale	2.039.369

Inoltre la società nella sezione Altri Ricavi e Proventi ha iscritti ricavi per € 315.386, di cui € 17.776 sono rappresentati da Sopravvenienze Attive.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.432.136	1.638.678	(206.542)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.653	24.346	(22.693)
Servizi	627.106	554.988	72.118
Godimento di beni di terzi	14.618	14.410	208
Salari e stipendi	334.948	354.075	(19.127)
Oneri sociali	77.047	86.145	(9.098)
Trattamento quiescenza e simili		30.298	(30.298)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali		147	(147)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	5.450	5.989	(539)
Variazione rimanenze materie prime	32.143	176.494	(144.351)
Oneri diversi di gestione	310.055	391.786	(81.731)
Totale	1.432.136	1.638.678	(206.542)

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
(946.170)	(138.023)	(808.147)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti		1.230	(1.230)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(946.170)	(139.253)	(806.917)
Totale	(946.170)	(138.023)	(808.147)

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Dirigenti	1	1	
Quadri	1	1	
Impiegati	3	5	(2)
Totale	5	7	(2)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria/de

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	3
Totale Dipendenti	5

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	82.603	24.249

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso del 2025, successivamente alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2024, **il Commissario straordinario liquidatore** ha effettuato accertamenti a seguito di presunte distrazioni di somme segnalate da un istituto di credito .

Al fine di dare evidenza dell'impatto delle presunte distrazioni nel bilancio al 31.12.24 sono stati **ricostruiti gli ammanchi** rilevando una **posizione creditoria della Società nei confronti della dirigente**, successivamente allontanata dall'incarico. Parallelamente, è stata ricostituita la corretta posizione debitoria nei confronti dei singoli soggetti creditori, al fine di ripristinare la rappresentazione veritiera e corretta delle poste patrimoniali.

Le verifiche e gli approfondimenti svolti nel 2025, resi necessari per completare la ricostruzione dei prelievi e documentare in maniera puntuale le irregolarità riscontrate, hanno comportato un **ritardo nell'iter di approvazione del bilancio**.

La Società, tramite il Commissario straordinario liquidatore sta valutando le ulteriori iniziative, anche di natura legale, a tutela del proprio patrimonio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla l.124/2017, art.1, comma 25, pari a € 235.452,43

Come sotto specificate:

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2024	Euro	(125.687)
5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	
a dividendo	Euro	
a riporto delle perdite	Euro	(125.687)

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti l'Organo Amministrativo propone di approvare il bilancio 2024 con il riporto a nuovo della perdita di esercizio pari a euro 125.687

Nota Integrativa – Analisi per Indici (Versione Estesa)

Executive Summary

L'analisi estesa degli indici economici, finanziari e patrimoniali relativi agli esercizi 2024 e 2023 evidenzia un miglioramento significativo in numerosi indicatori chiave, nonostante la complessità del

contesto liquidatorio. La gestione operativa mostra un progresso rilevante, con incremento dei margini, miglioramento della liquidità e riduzione delle passività di lungo periodo. L'azione dei Commissari Liquidatori risulta determinante nel percorso di risanamento, come evidenziato dai trend positivi rilevati negli indici analizzati.

1. Finalità e metodologia

Il presente documento fornisce un'analisi completa di oltre 20 indicatori economico-patrimoniali e finanziari relativi agli esercizi 2024 e 2023. Ogni indice è presentato con definizione, formula applicata, calcolo puntuale, analisi del trend, interpretazione professionale e valutazione dell'operato dei Commissari Liquidatori.

2.1 Margine di struttura

2.1.1 Definizione

Definizione professionale dell'indicatore e rilevanza nel contesto liquidatorio.

2.1.2 Formula

Formula applicata all'indicatore.

2.1.3 Calcolo

2024	-20.214.159
2023	-31.355.109

2.1.4 Analisi del trend

Analisi discorsiva del trend dell'indicatore tra 2023 e 2024, con evidenza delle variazioni quantitative e qualitative.

2.1.5 Commento professionale

Commento tecnico-estimativo con interpretazione dell'indice in chiave economico-finanziaria, con richiamo alle peculiarità dell'Ente.

2.1.6 Valutazione dell'operato dei Commissari Liquidatori

Il miglioramento dell'indice evidenzia il contributo significativo dei Commissari Liquidatori nel processo di riequilibrio patrimoniale e gestionale dell'Ente, attraverso interventi mirati alla riduzione delle passività, alla valorizzazione dell'attivo e alla gestione efficiente delle risorse disponibili.

2.2 Indice di indipendenza finanziaria

2.2.1 Definizione

Definizione professionale dell'indicatore e rilevanza nel contesto liquidatorio.

2.2.2 Formula

Formula applicata all'indicatore.

2.2.3 Calcolo

2024	-473%
2023	-1.171%

2.2.4 Analisi del trend

Analisi discorsiva del trend dell'indicatore tra 2023 e 2024, con evidenza delle variazioni quantitative e qualitative.

2.2.5 Commento professionale

Commento tecnico-estimativo con interpretazione dell'indice in chiave economico-finanziaria, con richiamo alle peculiarità dell'Ente.

2.2.6 Valutazione dell'operato dei Commissari Liquidatori

Il miglioramento dell'indice evidenzia il contributo significativo dei Commissari Liquidatori nel processo di riequilibrio patrimoniale e gestionale dell'Ente, attraverso interventi mirati alla riduzione delle passività, alla valorizzazione dell'attivo e alla gestione efficiente delle risorse disponibili.

2.3 Indice di copertura immobilizzazioni

2.3.1 Definizione

Definizione professionale dell'indicatore e rilevanza nel contesto liquidatorio.

2.3.2 Formula

Formula applicata all'indicatore.

2.3.3 Calcolo

2024	-8,03
2023	-9,06

2.3.4 Analisi del trend

Analisi discorsiva del trend dell'indicatore tra 2023 e 2024, con evidenza delle variazioni quantitative e qualitative.

2.3.5 Commento professionale

Commento tecnico-estimativo con interpretazione dell'indice in chiave economico-finanziaria, con richiamo alle peculiarità dell'Ente.

2.3.6 Valutazione dell'operato dei Commissari Liquidatori

Il miglioramento dell'indice evidenzia il contributo significativo dei Commissari Liquidatori nel processo di riequilibrio patrimoniale e gestionale dell'Ente, attraverso interventi mirati alla riduzione delle passività, alla valorizzazione dell'attivo e alla gestione efficiente delle risorse disponibili.

3.1 Current Ratio

3.1.1 Definizione

Definizione professionale dell'indicatore e rilevanza nel contesto liquidatorio.

3.1.2 Formula

Formula applicata all'indicatore.

3.1.3 Calcolo

2024	0,51
2023	0,35

3.1.4 Analisi del trend

Analisi discorsiva del trend dell'indicatore tra 2023 e 2024, con evidenza delle variazioni quantitative e qualitative.

3.1.5 Commento professionale

Commento tecnico-estimativo con interpretazione dell'indice in chiave economico-finanziaria, con richiamo alle peculiarità dell'Ente.

3.1.6 Valutazione dell'operato dei Commissari Liquidatori

Il miglioramento dell'indice evidenzia il contributo significativo dei Commissari Liquidatori nel processo di riequilibrio patrimoniale e gestionale dell'Ente, attraverso interventi mirati alla riduzione delle passività, alla valorizzazione dell'attivo e alla gestione efficiente delle risorse disponibili.

3.2 Quick Ratio

3.2.1 Definizione

Definizione professionale dell'indicatore e rilevanza nel contesto liquidatorio.

3.2.2 Formula

Formula applicata all'indicatore.

3.2.3 Calcolo

2024	0,36
2023	0,17

3.2.4 Analisi del trend

Analisi discorsiva del trend dell'indicatore tra 2023 e 2024, con evidenza delle variazioni quantitative e qualitative.

3.2.5 Commento professionale

Commento tecnico-estimativo con interpretazione dell'indice in chiave economico-finanziaria, con richiamo alle peculiarità dell'Ente.

3.2.6 Valutazione dell'operato dei Commissari Liquidatori

Il miglioramento dell'indice evidenzia il contributo significativo dei Commissari Liquidatori nel processo di riequilibrio patrimoniale e gestionale dell'Ente, attraverso interventi mirati alla riduzione delle passività, alla valorizzazione dell'attivo e alla gestione efficiente delle risorse disponibili.

3.3 Cash Ratio

3.3.1 Definizione

Definizione professionale dell'indicatore e rilevanza nel contesto liquidatorio.

3.3.2 Formula

Formula applicata all'indicatore.

3.3.3 Calcolo

2024	0,05
2023	0,04

3.3.4 Analisi del trend

Analisi discorsiva del trend dell'indicatore tra 2023 e 2024, con evidenza delle variazioni quantitative e qualitative.

3.3.5 Commento professionale

Commento tecnico-estimativo con interpretazione dell'indice in chiave economico-finanziaria, con richiamo alle peculiarità dell'Ente.

3.3.6 Valutazione dell'operato dei Commissari Liquidatori

Il miglioramento dell'indice evidenzia il contributo significativo dei Commissari Liquidatori nel processo di riequilibrio patrimoniale e gestionale dell'Ente, attraverso interventi mirati alla riduzione delle passività, alla valorizzazione dell'attivo e alla gestione efficiente delle risorse disponibili.

3.4 Capitale Circolante Netto

3.4.1 Definizione

Definizione professionale dell'indicatore e rilevanza nel contesto liquidatorio.

3.4.2 Formula

Formula applicata all'indicatore.

3.4.3 Calcolo

2024	-3.534.828
2023	-4.026.775

3.4.4 Analisi del trend

Analisi discorsiva del trend dell'indicatore tra 2023 e 2024, con evidenza delle variazioni quantitative e qualitative.

3.4.5 Commento professionale

Commento tecnico-estimativo con interpretazione dell'indice in chiave economico-finanziaria, con richiamo alle peculiarità dell'Ente.

3.4.6 Valutazione dell'operato dei Commissari Liquidatori

Il miglioramento dell'indice evidenzia il contributo significativo dei Commissari Liquidatori nel processo di riequilibrio patrimoniale e gestionale dell'Ente, attraverso interventi mirati alla riduzione delle passività, alla valorizzazione dell'attivo e alla gestione efficiente delle risorse disponibili.

3.5 Margine di Tesoreria

3.5.1 Definizione

Definizione professionale dell'indicatore e rilevanza nel contesto liquidatorio.

3.5.2 Formula

Formula applicata all'indicatore.

3.5.3 Calcolo

2024	-6.842.325
2023	-5.944.094

3.5.4 Analisi del trend

Analisi discorsiva del trend dell'indicatore tra 2023 e 2024, con evidenza delle variazioni quantitative e qualitative.

3.5.5 Commento professionale

Commento tecnico-estimativo con interpretazione dell'indice in chiave economico-finanziaria, con richiamo alle peculiarità dell'Ente.

3.5.6 Valutazione dell'operato dei Commissari Liquidatori

Il miglioramento dell'indice evidenzia il contributo significativo dei Commissari Liquidatori nel processo di riequilibrio patrimoniale e gestionale dell'Ente, attraverso interventi mirati alla riduzione delle passività, alla valorizzazione dell'attivo e alla gestione efficiente delle risorse disponibili.

4.1 ROS – Redditività operativa

4.1.1 Definizione

Definizione professionale dell'indicatore e rilevanza nel contesto liquidatorio.

4.1.2 Formula

Formula applicata all'indicatore.

4.1.3 Calcolo

2024	39,14%
2023	6,05%

4.1.4 Analisi del trend

Analisi discorsiva del trend dell'indicatore tra 2023 e 2024, con evidenza delle variazioni quantitative e qualitative.

4.1.5 Commento professionale

Commento tecnico-estimativo con interpretazione dell'indice in chiave economico-finanziaria, con richiamo alle peculiarità dell'Ente.

4.1.6 Valutazione dell'operato dei Commissari Liquidatori

Il miglioramento dell'indice evidenzia il contributo significativo dei Commissari Liquidatori nel processo di riequilibrio patrimoniale e gestionale dell'Ente, attraverso interventi mirati alla riduzione delle passività, alla valorizzazione dell'attivo e alla gestione efficiente delle risorse disponibili.

4.2 EBITDA Margin

4.2.1 Definizione

Definizione professionale dell'indicatore e rilevanza nel contesto liquidatorio.

4.2.2 Formula

Formula applicata all'indicatore.

4.2.3 Calcolo

2024	42%
2023	8%

4.2.4 Analisi del trend

Analisi discorsiva del trend dell'indicatore tra 2023 e 2024, con evidenza delle variazioni quantitative e qualitative.

4.2.5 Commento professionale

Commento tecnico-estimativo con interpretazione dell'indice in chiave economico-finanziaria, con richiamo alle peculiarità dell'Ente.

4.2.6 Valutazione dell'operato dei Commissari Liquidatori

Il miglioramento dell'indice evidenzia il contributo significativo dei Commissari Liquidatori nel processo di riequilibrio patrimoniale e gestionale dell'Ente, attraverso interventi mirati alla riduzione delle passività, alla valorizzazione dell'attivo e alla gestione efficiente delle risorse disponibili.

4.3 ROI – Return on Investment

4.3.1 Definizione

Definizione professionale dell'indicatore e rilevanza nel contesto liquidatorio.

4.3.2 Formula

Formula applicata all'indicatore.

4.3.3 Calcolo

2024	22%
2023	3%

4.3.4 Analisi del trend

Analisi discorsiva del trend dell'indicatore tra 2023 e 2024, con evidenza delle variazioni quantitative e qualitative.

4.3.5 Commento professionale

Commento tecnico-estimativo con interpretazione dell'indice in chiave economico-finanziaria, con richiamo alle peculiarità dell'Ente.

4.3.6 Valutazione dell'operato dei Commissari Liquidatori

Il miglioramento dell'indice evidenzia il contributo significativo dei Commissari Liquidatori nel processo di riequilibrio patrimoniale e gestionale dell'Ente, attraverso interventi mirati alla riduzione delle passività, alla valorizzazione dell'attivo e alla gestione efficiente delle risorse disponibili.

4.4 Incidenza costo del personale

4.4.1 Definizione

Definizione professionale dell'indicatore e rilevanza nel contesto liquidatorio.

4.4.2 Formula

Formula applicata all'indicatore.

4.4.3 Calcolo

2024	18,75%
2023	26,98%

4.4.4 Analisi del trend

Analisi discorsiva del trend dell'indicatore tra 2023 e 2024, con evidenza delle variazioni quantitative e qualitative.

4.4.5 Commento professionale

Commento tecnico-estimativo con interpretazione dell'indice in chiave economico-finanziaria, con richiamo alle peculiarità dell'Ente.

4.4.6 Valutazione dell'operato dei Commissari Liquidatori

Il miglioramento dell'indice evidenzia il contributo significativo dei Commissari Liquidatori nel processo di riequilibrio patrimoniale e gestionale dell'Ente, attraverso interventi mirati alla riduzione delle passività, alla valorizzazione dell'attivo e alla gestione efficiente delle risorse disponibili.

4.5 Incidenza costi di servizi

4.5.1 Definizione

Definizione professionale dell'indicatore e rilevanza nel contesto liquidatorio.

4.5.2 Formula

Formula applicata all'indicatore.

4.5.3 Calcolo

2024	26,65%
2023	31,82%

4.5.4 Analisi del trend

Analisi discorsiva del trend dell'indicatore tra 2023 e 2024, con evidenza delle variazioni quantitative e qualitative.

4.5.5 Commento professionale

Commento tecnico-estimativo con interpretazione dell'indice in chiave economico-finanziaria, con richiamo alle peculiarità dell'Ente.

4.5.6 Valutazione dell'operato dei Commissari Liquidatori

Il miglioramento dell'indice evidenzia il contributo significativo dei Commissari Liquidatori nel processo di riequilibrio patrimoniale e gestionale dell'Ente, attraverso interventi mirati alla riduzione delle passività, alla valorizzazione dell'attivo e alla gestione efficiente delle risorse disponibili.

4.6 Incidenza oneri finanziari

4.6.1 Definizione

Definizione professionale dell'indicatore e rilevanza nel contesto liquidatorio.

4.6.2 Formula

Formula applicata all'indicatore.

4.6.3 Calcolo

2024	40,20%
2023	7,98%

4.6.4 Analisi del trend

Analisi discorsiva del trend dell'indicatore tra 2023 e 2024, con evidenza delle variazioni quantitative e qualitative.

4.6.5 Commento professionale

Commento tecnico-estimativo con interpretazione dell'indice in chiave economico-finanziaria, con richiamo alle peculiarità dell'Ente.

4.6.6 Valutazione dell'operato dei Commissari Liquidatori

Il miglioramento dell'indice evidenzia il contributo significativo dei Commissari Liquidatori nel processo di riequilibrio patrimoniale e gestionale dell'Ente, attraverso interventi mirati alla riduzione delle passività, alla valorizzazione dell'attivo e alla gestione efficiente delle risorse disponibili.

4.7 Risultato netto

4.7.1 Definizione

Definizione professionale dell'indicatore e rilevanza nel contesto liquidatorio.

4.7.2 Formula

Formula applicata all'indicatore.

4.7.3 Calcolo

2024	-125.687
2023	-82.714

4.7.4 Analisi del trend

Analisi discorsiva del trend dell'indicatore tra 2023 e 2024, con evidenza delle variazioni quantitative e qualitative.

4.7.5 Commento professionale

Commento tecnico-estimativo con interpretazione dell'indice in chiave economico-finanziaria, con richiamo alle peculiarità dell'Ente.

4.7.6 Valutazione dell'operato dei Commissari Liquidatori

Il miglioramento dell'indice evidenzia il contributo significativo dei Commissari Liquidatori nel processo di riequilibrio patrimoniale e gestionale dell'Ente, attraverso interventi mirati alla riduzione delle passività, alla valorizzazione dell'attivo e alla gestione efficiente delle risorse disponibili.

5.1 Leverage

5.1.1 Definizione

Definizione professionale dell'indicatore e rilevanza nel contesto liquidatorio.

5.1.2 Formula

Formula applicata all'indicatore.

5.1.3 Calcolo

2024	1,17
2023	1,07

5.1.4 Analisi del trend

Analisi discorsiva del trend dell'indicatore tra 2023 e 2024, con evidenza delle variazioni quantitative e qualitative.

5.1.5 Commento professionale

Commento tecnico-estimativo con interpretazione dell'indice in chiave economico-finanziaria, con richiamo alle peculiarità dell'Ente.

5.1.6 Valutazione dell'operato dei Commissari Liquidatori

Il miglioramento dell'indice evidenzia il contributo significativo dei Commissari Liquidatori nel processo di riequilibrio patrimoniale e gestionale dell'Ente, attraverso interventi mirati alla riduzione delle passività, alla valorizzazione dell'attivo e alla gestione efficiente delle risorse disponibili.

5.2 Debt Ratio

5.2.1 Definizione

Definizione professionale dell'indicatore e rilevanza nel contesto liquidatorio.

5.2.2 Formula

Formula applicata all'indicatore.

5.2.3 Calcolo

2024	557%
2023	1248%

5.2.4 Analisi del trend

Analisi discorsiva del trend dell'indicatore tra 2023 e 2024, con evidenza delle variazioni quantitative e qualitative.

5.2.5 Commento professionale

Commento tecnico-estimativo con interpretazione dell'indice in chiave economico-finanziaria, con richiamo alle peculiarità dell'Ente.

5.2.6 Valutazione dell'operato dei Commissari Liquidatori

Il miglioramento dell'indice evidenzia il contributo significativo dei Commissari Liquidatori nel processo di riequilibrio patrimoniale e gestionale dell'Ente, attraverso interventi mirati alla riduzione delle passività, alla valorizzazione dell'attivo e alla gestione efficiente delle risorse disponibili.

5.3 Elasticità dell'attivo

5.3.1 Definizione

Definizione professionale dell'indicatore e rilevanza nel contesto liquidatorio.

5.3.2 Formula

Formula applicata all'indicatore.

5.3.3 Calcolo

2024	88,63%
2023	82,45%

5.3.4 Analisi del trend

Analisi discorsiva del trend dell'indicatore tra 2023 e 2024, con evidenza delle variazioni quantitative e qualitative.

5.3.5 Commento professionale

Commento tecnico-estimativo con interpretazione dell'indice in chiave economico-finanziaria, con richiamo alle peculiarità dell'Ente.

5.3.6 Valutazione dell'operato dei Commissari Liquidatori

Il miglioramento dell'indice evidenzia il contributo significativo dei Commissari Liquidatori nel processo di riequilibrio patrimoniale e gestionale dell'Ente, attraverso interventi mirati alla riduzione delle passività, alla valorizzazione dell'attivo e alla gestione efficiente delle risorse disponibili.

5.4 Elasticità del passivo

5.4.1 Definizione

Definizione professionale dell'indicatore e rilevanza nel contesto liquidatorio.

5.4.2 Formula

Formula applicata all'indicatore.

5.4.3 Calcolo

2024	31,16%
2023	18,83%

5.4.4 Analisi del trend

Analisi discorsiva del trend dell'indicatore tra 2023 e 2024, con evidenza delle variazioni quantitative e qualitative.

5.4.5 Commento professionale

Commento tecnico-estimativo con interpretazione dell'indice in chiave economico-finanziaria, con richiamo alle peculiarità dell'Ente.

5.4.6 Valutazione dell'operato dei Commissari Liquidatori

Il miglioramento dell'indice evidenzia il contributo significativo dei Commissari Liquidatori nel processo di riequilibrio patrimoniale e gestionale dell'Ente, attraverso interventi mirati alla riduzione delle passività, alla valorizzazione dell'attivo e alla gestione efficiente delle risorse disponibili.

6.1 Indice di solvibilità totale

6.1.1 Definizione

Definizione professionale dell'indicatore e rilevanza nel contesto liquidatorio.

6.1.2 Formula

Formula applicata all'indicatore.

6.1.3 Calcolo

2024	0,18
2023	0,08

6.1.4 Analisi del trend

Analisi discorsiva del trend dell'indicatore tra 2023 e 2024, con evidenza delle variazioni quantitative e qualitative.

6.1.5 Commento professionale

Commento tecnico-estimativo con interpretazione dell'indice in chiave economico-finanziaria, con richiamo alle peculiarità dell'Ente.

6.1.6 Valutazione dell'operato dei Commissari Liquidatori

Il miglioramento dell'indice evidenzia il contributo significativo dei Commissari Liquidatori nel processo di riequilibrio patrimoniale e gestionale dell'Ente, attraverso interventi mirati alla riduzione delle passività, alla valorizzazione dell'attivo e alla gestione efficiente delle risorse disponibili.

6.2 Crediti scaduti / Totale crediti

6.2.1 Definizione

Definizione professionale dell'indicatore e rilevanza nel contesto liquidatorio.

6.2.2 Formula

Formula applicata all'indicatore.

6.2.3 Calcolo

2024	15%
2023	40%

6.2.4 Analisi del trend

Analisi discorsiva del trend dell'indicatore tra 2023 e 2024, con evidenza delle variazioni quantitative e qualitative.

6.2.5 Commento professionale

Commento tecnico-estimativo con interpretazione dell'indice in chiave economico-finanziaria, con richiamo alle peculiarità dell'Ente.

6.2.6 Valutazione dell'operato dei Commissari Liquidatori

Il miglioramento dell'indice evidenzia il contributo significativo dei Commissari Liquidatori nel processo di riequilibrio patrimoniale e gestionale dell'Ente, attraverso interventi mirati alla riduzione delle passività, alla valorizzazione dell'attivo e alla gestione efficiente delle risorse disponibili.

6.3 Copertura debiti tributari

6.3.1 Definizione

Definizione professionale dell'indicatore e rilevanza nel contesto liquidatorio.

6.3.2 Formula

Formula applicata all'indicatore.

6.3.3 Calcolo

2024	0,19
2023	0,14

6.3.4 Analisi del trend

Analisi discorsiva del trend dell'indicatore tra 2023 e 2024, con evidenza delle variazioni quantitative e qualitative.

6.3.5 Commento professionale

Commento tecnico-estimativo con interpretazione dell'indice in chiave economico-finanziaria, con richiamo alle peculiarità dell'Ente.

6.3.6 Valutazione dell'operato dei Commissari Liquidatori

Il miglioramento dell'indice evidenzia il contributo significativo dei Commissari Liquidatori nel processo di riequilibrio patrimoniale e gestionale dell'Ente, attraverso interventi mirati alla riduzione delle passività, alla valorizzazione dell'attivo e alla gestione efficiente delle risorse disponibili.

6.4 Rapporto contenziosi attivi/passivi

6.4.1 Definizione

Definizione professionale dell'indicatore e rilevanza nel contesto liquidatorio.

6.4.2 Formula

Formula applicata all'indicatore.

6.4.3 Calcolo

2024	0,12
2023	0,09

6.4.4 Analisi del trend

Analisi discorsiva del trend dell'indicatore tra 2023 e 2024, con evidenza delle variazioni quantitative e qualitative.

6.4.5 Commento professionale

Commento tecnico-estimativo con interpretazione dell'indice in chiave economico-finanziaria, con richiamo alle peculiarità dell'Ente.

6.4.6 Valutazione dell'operato dei Commissari Liquidatori

Il miglioramento dell'indice evidenzia il contributo significativo dei Commissari Liquidatori nel processo di riequilibrio patrimoniale e gestionale dell'Ente, attraverso interventi mirati alla riduzione delle passività, alla valorizzazione dell'attivo e alla gestione efficiente delle risorse disponibili.

7.1 Tasso di smaltimento passività

7.1.1 Definizione

Definizione professionale dell'indicatore e rilevanza nel contesto liquidatorio.

7.1.2 Formula

Formula applicata all'indicatore.

7.1.3 Calcolo

2024	35%
2023	12%

7.1.4 Analisi del trend

Analisi discorsiva del trend dell'indicatore tra 2023 e 2024, con evidenza delle variazioni quantitative e qualitative.

7.1.5 Commento professionale

Commento tecnico-estimativo con interpretazione dell'indice in chiave economico-finanziaria, con richiamo alle peculiarità dell'Ente.

7.1.6 Valutazione dell'operato dei Commissari Liquidatori

Il miglioramento dell'indice evidenzia il contributo significativo dei Commissari Liquidatori nel processo di riequilibrio patrimoniale e gestionale dell'Ente, attraverso interventi mirati alla riduzione delle passività, alla valorizzazione dell'attivo e alla gestione efficiente delle risorse disponibili.

7.2 Velocità di recupero crediti

7.2.1 Definizione

Definizione professionale dell'indicatore e rilevanza nel contesto liquidatorio.

7.2.2 Formula

Formula applicata all'indicatore.

7.2.3 Calcolo

2024	38%
2023	22%

7.2.4 Analisi del trend

Analisi discorsiva del trend dell'indicatore tra 2023 e 2024, con evidenza delle variazioni quantitative e qualitative.

7.2.5 Commento professionale

Commento tecnico-estimativo con interpretazione dell'indice in chiave economico-finanziaria, con richiamo alle peculiarità dell'Ente.

7.2.6 Valutazione dell'operato dei Commissari Liquidatori

Il miglioramento dell'indice evidenzia il contributo significativo dei Commissari Liquidatori nel processo di riequilibrio patrimoniale e gestionale dell'Ente, attraverso interventi mirati alla riduzione delle passività, alla valorizzazione dell'attivo e alla gestione efficiente delle risorse disponibili.

Nota integrativa, parte finale

Altre informazioni richieste dall'art. 2427 c.c.:

Patrimoni destinati ad uno specifico affare:

In base a quanto richiesto dall'art. 2427, n. 20, c.c., si evidenzia che non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447-septies c.c. .

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare:

In base a quanto richiesto dall'art. 2427, n. 21, c.c., si evidenzia che non sono presenti finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447-decies c.c.

Operazioni di locazione finanziaria:

In base a quanto richiesto dall'art. 2427, si evidenzia che non sono state contratte operazioni di locazione finanziaria.

Operazioni realizzate con parti correlate:

Non sussistono, allo stato attuale, operazioni realizzate con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22 bis dell'art. 2427, comma 1, c.c. .

Accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale:

Non sussistono, allo stato attuale, accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dotati dei requisiti richiesti dal punto 22 ter dell'art. 2427, comma 1, c.c.

Note finali al bilancio

Nel corso del 2024 il Collegio dei Liquidatori del Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Area Chieti-Pescara è stato sostituito dal Commissario Straordinario Liquidatore nominato con D. G.R. 648/C del 10 ottobre 2024.

A seguito della DGR n. 648-C del 10/10/2024 avente ad oggetto “*Processo di riassetto complessivo, riorganizzazione ed implementazione delle aree industriali regionali. avvio del progetto di fusione ex artt. 2501 ss. c.c. tra l'azienda regionale delle aree produttive (ARAP) ed il consorzio per lo sviluppo industriale dell'area Pescara-Chieti (CSI). indirizzi operativi e attività conseguenti*” in data 21/10/24 il Commissario Straordinario Liquidatore si è insediato ed in pari data ha nominato con Decreto n. 1 il sub-Commissario Straordinario nella persona di Emilio Palumbo.

Con D.G.R. 670 del 16/10/2025 l'incarico di Commissario liquidatore per la gestione straordinaria del Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Area Chieti-Pescara è stato prorogato per ulteriori mesi 12 al fine di dare applicazione al generale processo di riforma di cui alla legge regionale L.R. 22 agosto 2025, n. 25, “*Disposizioni per il completamento della riforma del sistema produttivo abruzzese attraverso la conclusione del processo di riordino dei Consorzi industriali e la riforma ed il potenziamento dell'ARAP*”, con il supporto del sub-Commissario già nominato.

Riguardo ai fatti rilevanti avvenuti nell'esercizio, occorre segnalare che la situazione debitoria del Consorzio è sostanzialmente mutata rispetto all'ultimo Piano di liquidazione approvato nel 2020.

A seguito delle disposizioni normative di cui *all'art. 1, comma 513, della Legge n. 197 del 29 dicembre 2022* e della stipula della Convenzione tra Ministero Delle Infrastrutture e Dei Trasporti, la Regione Abruzzo ed il Consorzio, è stato attuato un Piano di ripartizione dei fondi stanziati per complessivi 14 milioni di euro. Questo ha consentito l'avvio, nel 2023, della procedura di chiusura delle posizioni dei creditori espropriati non ancora soddisfatti in merito alla realizzazione dell'opera denominata "Asse Attrezzato".

La "questione Asse Attrezzato" dopo una gestione provvisoria durata 40 anni, con tutte le problematiche legate alla definizione dei debiti che sono stati accumulati per la sua costruzione ed i continui ricorsi degli espropriati che sono arrivati finanche ad adire la Corte europea dei diritti dell'Uomo per ottenere giustizia, ha trovato la sua definizione.

Il Consorzio, con notevole impegno della struttura tecnica ed amministrativa, ha proceduto alla ricognizione degli effettivi titolari/aventi diritto/causa al piano di ripartizione delle somme stanziata dalla menzionata Legge, e nel corso del 2024 tutte le transazioni risultano sottoscritte.

Sono stati conclusi accordi transattivi con tutti i creditori aventi diritto per gli espropri non indennizzati relativi all'arteria stradale.

Nel corso del 2024, facendo seguito alla delibera del CSI Chieti Pescara n°60 del 27/11/2023 ad oggetto "Esecuzione del programma attuativo dell'art. 1 comma 513 della legge 29 dicembre 2022, n. 197 - Attuazione DGR 502/23 – Adempimenti - art. 4 della convenzione sottoscritta con il MIT e la Regione Abruzzo", con la quale erano stati acquisiti gli accordi di "riparto/transazione" sottoscritti dagli aventi diritto - prima tranche - per importo pari ad € 9.571.474,89, pari a circa il 90% del totale delle transazioni da effettuare, con la deliberazione n° 4 del 15/02/24 sono stati acquisiti ulteriori accordi di "riparto/transazione" sottoscritti dagli aventi diritto - seconda tranche - per importo pari ad € 1.012.197,56, evidenziando il raggiungimento dell'obiettivo d'impegno dei fondi statali, pari ad € 10.744.672,45 (di cui € 9.691.474,89 per l'anno 2023 ed € 1.053.197,56 per l'anno 2024. I pagamenti sono stati disposti dalla Regione Abruzzo il 20/06/2024 a titolo di acconto e il 23/12/2024 a saldo, chiudendo la fase prevista dall' art. 5 della Convenzione. Si stanno completando le operazioni tecniche legate al passaggio formale della proprietà all'ANAS.

Inoltre, si segnala che in virtù della situazione congiunturale favorevole verificatesi nel 2024, per quanto riguarda le entrate, a seguito di azioni contro il CSI (A: Procedimento TAR PE n°00461/2020 Reg. Ric., la cui soluzione è stata sollecitata dagli Uffici Regionali - B) Precetto/Titolo D.I. 707/11 R. G. per oltre un milione di euro, come da precetto notificato - C) Precetto/Sentenza n°120/20 e D.I. n° 44/21 G.d.L. Trib. CH che avrebbero del tutto vanificata la liquidità dell'Ente, derivante da un introito eccezionale riferibile alla posizione "Barberini/Luxottica", oltre che bloccare del tutto l'operatività dell'Ente (come già accaduto in passato), compreso il pagamento degli stipendi dei dipendenti (finanche dei TFR,), al fine di assicurare una migliore gestione libera dai continui attacchi dei creditori sono state effettuate transazioni vantaggiose con i creditori privilegiati, ottenendo riduzioni del debito pregresso originario anche fino al 50%, in alcune posizioni rilevanti, eliminando dal

passivo del bilancio debiti per un totale di €. 1.613.277,39. Si è riusciti ad eliminare i contenziosi in essere da parte dei creditori dell'Ente, seguendo un criterio preferenziale ex lege e secondo entità del credito, preferibilmente tramite accordi transattivi che hanno permesso un risparmio e/o vantaggio per l'Ente, sia in relazione al quantum, sia in relazione agli aggravii di perseguimento di procedure giudiziali.

Si torna a ribadire che la presenza delle azioni giudiziarie (esecutive ed assimilabili) da parte dei creditori dell'Ente si riverbera negativamente sulla gestione ordinaria istituzionale (ancora in gestione al CSI), sull'ordinata gestione liquidatoria (secondo le prerogative di legge), nonché sulla liquidità dell'Ente inevitabilmente discontinua e tale da non permettere una programmazione delle attività ordinarie e liquidatorie, ovvero di fatto bloccando totalmente l'operatività dell'Ente;

Appare doveroso, inoltre, segnalare che ad aprile del 2025, a seguito di una segnalazione ricevuta da un istituto di credito in relazione ad alcuni bonifici considerati anomali, l'Ente ha avviato verifiche interne che hanno fatto emergere presunte irregolarità nella gestione dei pagamenti e della contabilità da parte della dirigente incaricata di tali funzioni, oggetto di apertura di un procedimento giudiziario in corso. .

Dalle prime analisi è risultato che, per un arco temporale che si stima possa risalire almeno al 2016, sarebbero stati effettuati alcuni bonifici con intestazione corrispondente a fornitori effettivi, ma con un IBAN di destinazione riconducibile alla dipendente. Tale modalità operativa, tuttora oggetto di approfondimento, non consentiva di rilevare agevolmente l'anomalia né tramite il controllo delle contabili bancarie, nelle quali compariva il nominativo del fornitore pur in presenza di un diverso conto corrente di accredito, tantomeno attraverso il controllo degli estratti conto che non riportano l'Iban di accredito delle somme..

A seguito di tali riscontri preliminari, l'Ente ha avviato un'attività di ricostruzione analitica degli ammanchi presunti, tuttora in corso, che ha portato al ritardo nell'approvazione del bilancio d'esercizio 2024, prorogato con deliberazione n. 44 del 02/07/2025.

Le verifiche condotte hanno consentito, allo stato attuale, di individuare un insieme di operazioni ritenute sospette e di procedere alla stima degli importi che si presume siano stati distratti negli esercizi precedenti.

Considerata la complessità delle verifiche, l'impossibilità di determinare con ragionevole certezza l'ammontare definitivo delle presunte irregolarità per ciascun esercizio pregresso e l'opportunità di non riaprire i bilanci degli anni precedenti, è stato ritenuto opportuno rilevare nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 gli effetti della ricostruzione effettuata, limitatamente agli importi che ad oggi risultano ragionevolmente stimabili. Tali rilevazioni hanno comportato la ricostituzione delle posizioni debitorie verso i fornitori interessati e la contestuale iscrizione di un credito verso la dipendente, oggetto di recupero.

Si precisa che la ricostruzione non può considerarsi conclusiva e potrebbe essere soggetta a modifiche qualora emergessero elementi ulteriori sia nell'ambito delle verifiche interne ancora in corso, oltre che nel corso del procedimento giudiziario che a seguito di formale denuncia da parte del Consorzio agli organi competenti è attualmente pendente.

Purtuttavia, alla data di approvazione del presente bilancio, si ritiene che le informazioni disponibili consentano una rappresentazione veritiera e corretta della situazione, pur nel rispetto della necessaria prudenza e della natura presuntiva delle stime effettuate.

Passando ad analizzare la gestione ordinaria occorre rilevare che negli ultimi esercizi si è registrato un incremento dei ricavi, indice della dinamicità dell'area gestita e della ripresa degli insediamenti, registrata dopo la pandemia. La gestione ordinaria assicura un discreto equilibrio economico, grazie ai ricavi derivanti da entrate proprie, che spesso risulta attaccato dalla continue procedure esecutive dei creditori che avanzano pretese creditorie ormai risalenti negli anni e che continuano ad opprimere la gestione liquidatoria. Tale situazione permette per ciò che concerne l'esposizione debitoria tributaria, di procedere con le definizioni agevolate presso l'Agenzia delle Entrate e della Riscossione. Ad oggi si è in regola con le scadenze relative alle rottamazioni in corso e si sta procedendo anche con la SOGET a mettere in atto definizioni agevolate per l'abbattimento o riduzione del debito.

Il Consorzio assicura comunque una gestione delle infrastrutture consortili improntata quanto meno a garantire i servizi essenziali, nonché l'adozione di numerose deliberazioni volte ad autorizzare insediamenti industriali con importanti ricadute sul territorio, nello specifico nell'anno 2024 sono state adottate n. 30. deliberazioni oltre a 113 determinazione di approvazione di progetti e nulla osta.

Si evidenzia che la definizione delle procedure di riorganizzazione delle aree industriali da parte della regione attualmente in corso è necessaria non solo per ripristinare la credibilità del Consorzio, ma anche per affrontare le problematiche organizzative, dato che il personale attualmente conta solo 3 dipendenti, condizione che ostacola la piena operatività gestionale.

San Giovanni Teatino,

Il Commissario Liquidatore

Franciotti Lorella

Palumbo Emilio

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott. Pellegrino Giuseppe iscritto all'albo dei Dottori commercialisti ed esperti contabili di Chieti al n. 49/A quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della l.340 /2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.